



Gli OCCHI specchio dell' anima e ... della salute del corpo

Dott. Marzio Vanzini, medico chirurgo oculista

Le complicanze oculari dovute al diabete sono molto frequenti, e interessano tutte le strutture dell'occhio. Esami fluorangiografici e fotocoagulazione laser potranno diagnosticare e bloccare le prime alterazioni patologiche senza provocare i successivi gravissimi danni oculari che sono tra le principali cause di cecità nel mondo. Un antico detto popolare ci tramanda che gli occhi sono lo specchio dell'anima e questo certamente coglie

quanto siano importanti gli occhi per l'espressione delle emozioni, dei sentimenti e del nostro proprio stato d'animo. Spesso però attraverso gli occhi abbiamo conoscenze fondamentali anche dello stato di salute generale di una persona, infatti molte condizioni patologiche hanno effetti sulla salute degli occhi e lo stato di diverse malattie è diagnosticabile anche attraverso l'esame del fondo oculare. Tra queste affezioni morbose una delle più importanti è certamente il diabete. Le complicanze oculari del diabete sono frequentissime e interessano praticamente tutte le strutture dell'occhio. Le palpebre possono mostrare blefarite ed orzaioli recidivanti, la congiuntiva può avere dilatazioni vasali ed emorragiche, vi possono essere infiammazioni dell'iride e cataratta. Le alterazioni principali e più gravi però riguardano la retina e sono l'espressione oculare di una vasculopatia generalizzata, indubbiamente legata alla durata del diabete. La retinopatia diabetica è sempre bilaterale, caratterizzata da alterazioni vasali, localizza-



te prevalentemente al polo posteriore della retina.

Inizialmente si osserva, all'esame del fondo oculare, una dilatazione delle vene e successivamente compaiono delle formazioni puntiformi che possono rimanere di dimensione costante per anni, (microaneurismi). Con l'avanzare della malattia si manifestano poi emorragie retiniche di varia forma, accompagnate spesso da chiazze di degenerazione bianca della retina. Il ripetersi di episodi emorragici di vasi venosi

di calibro sempre maggiore porta a versamenti ematici nel vitreo, più o meno cospicui e recidivanti che nel loro lento riassorbimento conducono a una proliferazione di numerosi piccoli vasi, che si spingono dalla retina nel vitreo ed alla formazione di tessuto cicatriziale. Le emorragie ma soprattutto la proliferazione dei vasi e del tessuto connettivo, spesso conducono al distacco della retina. La retinopatia diabetica a questo stadio, con o senza distacco di retina, può complicarsi con la comparsa di un'abbondante crescita di vasi sull'iride. La situazione descritta può essere prevenuta con ottimi mezzi diagnostici e terapeutici se si eseguono, nel diabete, regolari controlli oculistici con esame del fondo oculare almeno una volta all'anno. Esami fluorangiografici e fotocoagulazione laser potranno diagnosticare e bloccare le prime alterazioni patologiche senza provocare i successivi gravissimi danni oculari che sono tra le principali cause di cecità nel mondo.